

garenzia di fatto e di diritto in caso d'evizione o di qualsivian' altra molestia, vendano ed alienano alla medesima signora Giuseppina Pisco, che nei nomi suddetti in compra accetta: 1<sup>a</sup> una casa terrana composta di un solo vano, con alcune ed altri accessori, sita in Barbera, via Nave, confinante con casa di Nicolo' Nodda maritato namine, con case degli eredi di Nicomando Arbucino, con casa di Vincenzo Agne' e della via, notata nel catasto fatto in cat. di Barbera all'art. 1444 sotto nome di Maurizio Guiseppe per feu Siquale, coll'imponibile di lire duodici; 2<sup>a</sup> un'altra casa terrana con casale e altri accessori, sita in Barbera via Gerone, confinante con casa di Formino Andrea e Simone ad recinto delle terre comuni e con casa di Nicolaro Bramante, notata all'art. 2159 sotto nome di Simona Vincenzo di Luigi, dipendente dall'imponibile di lire pentante e centesimi cinquanta.

Soggette alla sola fidejussoria, che la signora Pisco nei nomi si accetta e si obbliga pagare da questa finente in poi: del resto delirano, venditori che le medesse case terrane sono pronte e arretrati di detti pezzi in oggi e sapere di qualsivian' altro peso, serviti ed ipoteche, sono di loro piena proprieta' e disponibilita' e non l'anno ad altri venduto ne' in qualsivian' altro modo alienato. Delle medesime case terrane l'acquirente signora Pisco nei nomi avra' la proprieta', il materiale possesso

766  
e godimento da oggi in poi e perpetuamente d'una fa' a tutte le attinenze, di serviti ed accessori, di macchinari e venditori Maurizio e Maurizio Siquale e Siquale e Siquale diritto, ragione ed azione che hanno e reputano sulle sopradesse case terrane d'evizione e surrogano nella migliore e piu' valida forma la signora Pisco nei nomi, in favor delle quali hanno gia' eseguito la reale tradizione e legge la presente compra, vendita e data convenuta ed accettata per il prezzo di lire cinquecento e sessantasei, che i venditori Giuseppe Maurizio e fratelli Maurizio d'elirano d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno della signora Giuseppina Pisco e qui rilasciano ampia e unita quietanza e dilibata cartta d'aver pagata la suddetta somma, meta' con denaro propri e meta' con denaro di detto suo marito.

I venditori Giuseppe Maurizio e Maurizio Giuseppe, Paolo Siquale, e Siquale si riservano la faculta' di riscattare le medesse case terrane nel termine di un anno da oggi, mediante rimborsamento alla signora Pisco nei nomi del medesimo prezzo di vendita in lire cinquecento e sessantasei e cent. settantacinque novate' delle spese del presente atto, della soltura capitale, della copia legale e della trascrizione ipotecaria, con come saranno

369,71

23